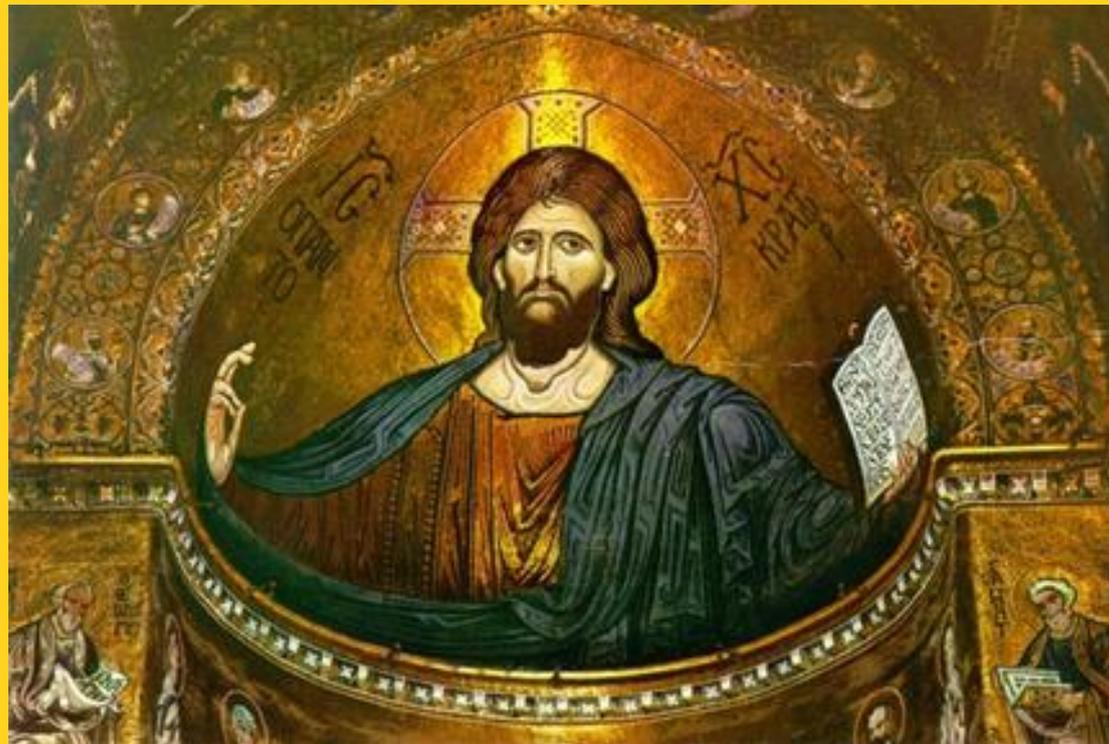


**Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
Istituto Teologico Calabro "S. Pio X"**

Teologia Fondamentale: Introduzione alla Teologia



8. La teologia e l'ermeneutica

Introduzione alla Teologia

- 1. Definire la teologia***
- 2. La teologia tra scienza e sapienza***
- 3. La teologia come mistica agapica***
- 4. La teologia come sapere critico***
- 5. La teologia come prassi di pace***
- 6. La teologia fondamentale come teoria dell'agire comunicativo-solidale***
- 7. La teologia tra fede e ragione***
- 8. La teologia e l'ermeneutica***

8. La teologia e l'ermeneutica

8.1. Comunicazione, linguaggio e teologia

- **Dimensioni della scienza contemporanea**
 - **Analitica** → Dogmatica
 - **Ermeneutica** → Esegesi
 - **Pragmatica** → Pastorale
 - Assieme in ogni branca della **teologia**
- **Ermeneutica** → **linguaggio** → **comunicazione**
- **Non c'è ecclesialità senza comunicazione**
 - **Linguaggio della fede:**
 - il linguaggio oltre la lingua (De Saussure)
 - **Simboli:** professione di fede e segni espressivi
 - Espressivo, creativo, constatatativo
 - **Linguaggio come mediazione** tra presente e passato: **Sacra Scrittura e Tradizione**
 - **Linguaggio come attualizzazione:** **Liturgia**



8. La teologia e l'ermeneutica

8.2. L'ermeneutica di Schleiermacher

- **Ermeneutica come**
 - **Metodo:** tecniche di contestualizzazione storico-culturale
 - **Visione del mondo (*Weltanschauung*)**
- ***Hermeneutik*, 1838** (scritti postumi)
 - Reazione al razionalismo positivistico per cui la teologia era considerata superstizione e oscurantismo
- ***Sulla religione*, 1799**
 - Evitare di parlare di Dio in termini metafisici o moralistici
 - Il sentimento/avvertenza (***Gefühl***) come **intuito dell'infinito**
 - Attingere attraverso il "sentimento" i fatti del passato nel rapporto costante e continuo con l'infinito, che nel passato si è manifestato e nel presente si manifesta.

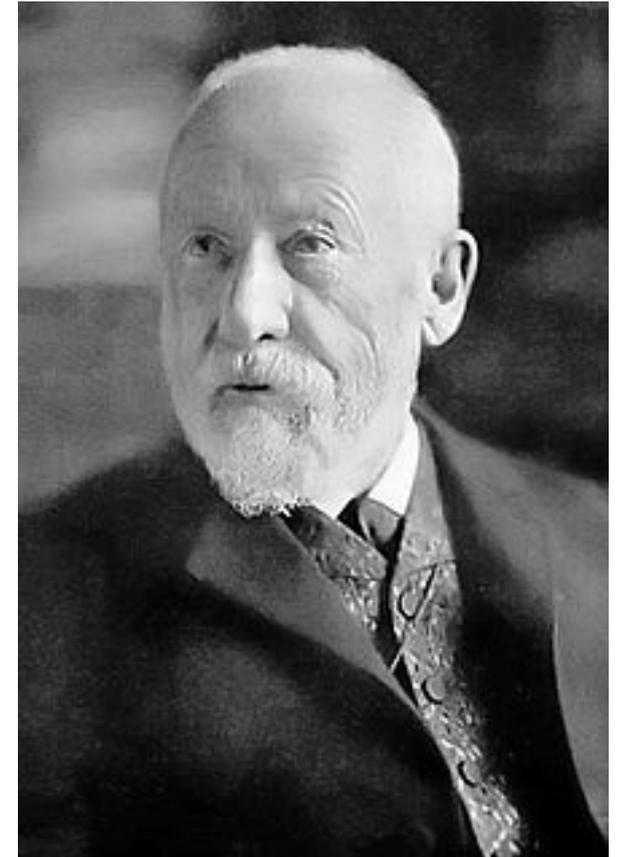


**Friedrich
Schleiermacher
(1768-1834)**

8. La teologia e l'ermeneutica

8.3. L'ermeneutica di Dilthey

- Dalle *Critiche* di Kant alla critica di Dilthey
 - *Critica della ragion storica*
 - **La verità storica** attraverso l'analisi della realtà
 - Tipi fondamentali della realtà: le **cose** e lo **spirito**
 - **Scienze della natura**
 - Attingere le cose
 - Principio di **causalità**
 - **Spiegazione**
 - **Scienze dello spirito**
 - Attingere lo spirito
 - **Espressione nella vita** (passato)
 - **Comprensione** (presente)
- **Ermeneutica come l'arte di comprendere le espressioni della vita fissate per iscritto (arte, cultura, pensiero)**



Wilhelm Dilthey
(1833-1911)

8. La teologia e l'ermeneutica

8.4. Il contributo di Heidegger all'ermeneutica

- **Dilthey**: chi comprende è coinvolto nella vita stessa che cerca di comprendere
- **Martin Heidegger**:
 - Immanenza del conoscere
 - Comprendere come fondamento dell'esistenza umana
 - Lo vita si rivela come comprensione di sé
 - Lo spirito comprende se stesso nel manifestarsi
 - Essere uomo = comprendere se stessi
 - Essere = esistenza, l'esser-ci (temporalità)
 - Capire = comprendere, auto-comprensione
 - Agire = progettare, anticipazione e realizzazione

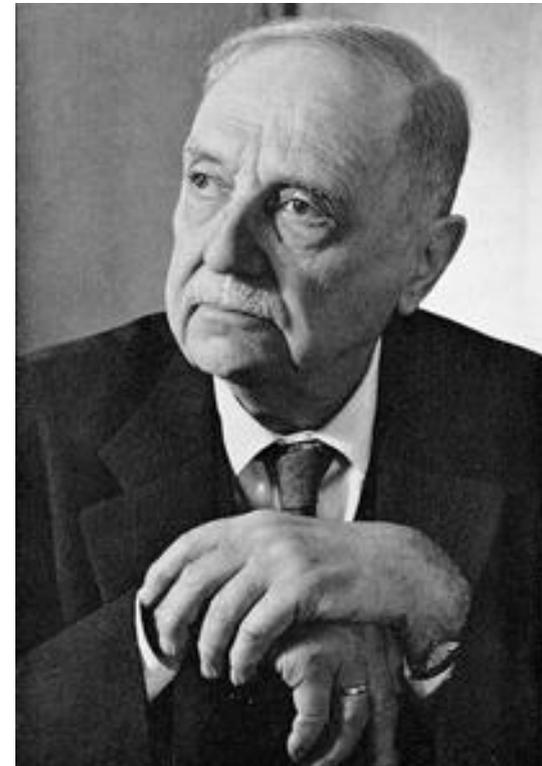


Martin Heidegger
(1889-1976)

8. La teologia e l'ermeneutica

8.5. L'ermeneutica di Bultmann

- **Bultmann: da Heidegger alla Scrittura e alla teologia**
 - L'esistenza umana si **comprende** alla luce della **Parola di Dio**
 - La **natura dell'uomo è storica** (non essenzialistica)
 - **Essere è un poter-essere** (dinamicità e indefinibilità)
- **L'ermeneutica** come rapporto vitale tra soggetto interpretante e cose espresse nel testo
 - Legame vitale-esistenziale tra interprete e autore
 - Capire com-partecipando, coinvolgendo
- **Interpretazione del Nuovo Testamento:**
 - Dio offre relazionalità all'uomo
 - L'esistenza di Gesù di Nazareth come esistenza dell'uomo pienamente relazionato a Dio
 - Sequela di Cristo come unica via per poter-essere uomini aperti all'Altro

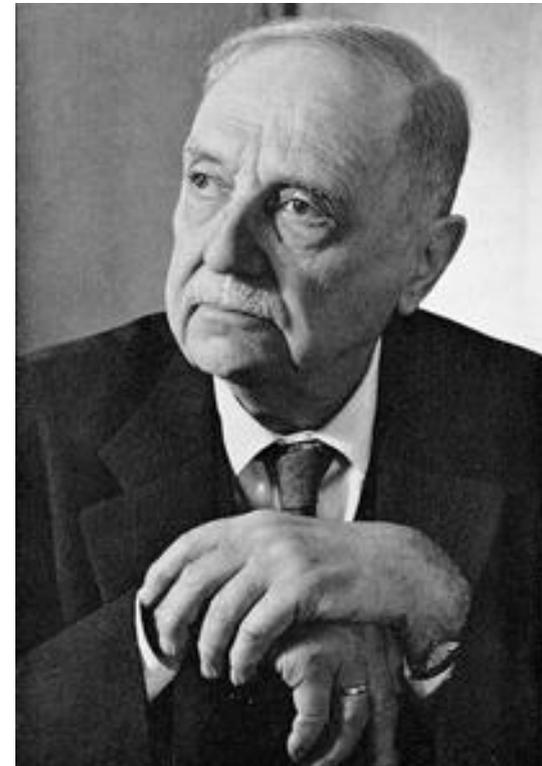


**Rudolf
Bultmann**
(1884-1976)

8. La teologia e l'ermeneutica

8.5. L'ermeneutica di Bultmann

- Il **circolo ermeneutico**: capire se stesso nell'altro
 - **Connaturalità**
 - Incontro con elementi comuni
 - Sim-patia, pre-comprensione, con-senso
 - **Existential (esistentivo)**
 - **Distanza**
 - Valore e recezione critica del testo
 - Giudicare l'adeguatezza del messaggio alle immagini
 - **Existentiell (esistenziale)**
- **Demitizzazione (*Entmythologisierung*)** → *Nuovo testamento e mitologia*, 1941
 - La Scrittura contiene visioni cosmologiche, condizionamenti culturali e modalità espressive superate
 - Cogliere l'essenziale/esistenziale oltre il mutevole storico-culturale

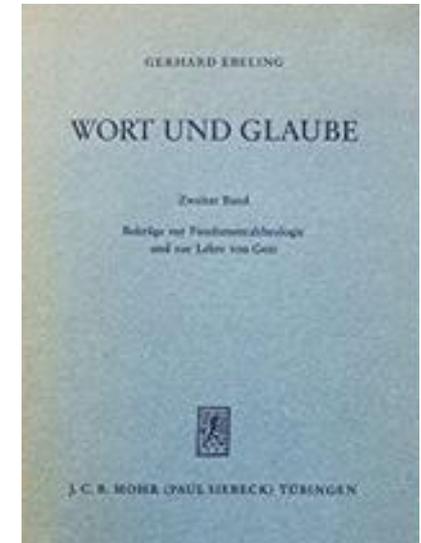


**Rudolf
Bultmann**
(1884-1976)

8. La teologia e l'ermeneutica

8.6. La teologia ermeneutica di Ebeling e Fuchs

- **Gerhard Ebeling** (*Wort und Glaube*, 1960-65)
 - **Dio come presupposto veridico e sensato** alle parole umane della Scrittura e della trasmissione della fede
 - Dio parlando **crea veridicità**
 - Il **peccato è falsità** e non-veridicità dell'uomo
 - La **redenzione** è restituzione alla parola umana della sua originaria veridicità
 - **Gesù come Parola del Padre**: Il Sì detto a Dio e il Sì detto da Dio all'umanità
- **Ernst Fuchs** (*Hermeneutik*, 1954)
 - Noi **non possiamo interpretare la Parola di Dio**
 - **La Parola di Dio dà senso** all'uomo e alle sue parole
 - Che valore ha la risposta dell'uomo alla proposta di Dio?
 - Per Fuchs non sembra esserci "proposta", perché scompare ogni soggettività del partner di Dio



8. La teologia e l'ermeneutica

8.7. Comunicazione ecclesiale diacronica

- Che rapporto tra l'atto di fede nel passato e l'atto di fede nel presente?
 - La **comunione dei Santi** come fondamento
- La comunicazione tra passato e presente:
 - Natura stessa della **Parola di Dio**
 - Natura stessa della **Chiesa**
- Carattere: **meta-storico** ed **incarnato** nella storia

- **Risvolti dell'ermeneutica:**
 - Difetto: eccessi della demitizzazione e visione pessimistica dell'essere umano
 - Merito: Il senso e l'esistere umano non è separato dal senso offerto dalla Parola di Dio
 - La **Parola** oltre ad aver creato ed a **creare**
 - **Dà senso all'esistenza**



8. La teologia e l'ermeneutica

8.8. L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa

I. METODI E APPROCCI PER L'INTERPRETAZIONE

A. Metodo storico-critico

A questa ricerca dei generi letterari si collega lo «studio critico delle forme» (*Formgeschichte*) inaugurata nell'esegesi dei sinottici da Martin Dibelius e **Rudolf Bultmann**. Quest'ultimo mescolò agli studi di *Formgeschichte* un'**ermeneutica biblica** ispirata alla **filosofia esistenzialista di Martin Heidegger**. La conseguenza fu che la *Formgeschichte* ha suscitato spesso serie riserve. Ma questo metodo, in se stesso, ha avuto il risultato di **manifestare più chiaramente che la tradizione neotestamentaria** ha avuto la sua origine e ha preso la sua forma nella comunità cristiana, o Chiesa primitiva, passando dalla predicazione di Gesù stesso alla predicazione che proclama che Gesù è il Cristo [...]. Così è diventata possibile **una comprensione più chiara dell'intenzione degli autori e redattori della Bibbia**, come pure del messaggio da essi rivolto ai primi destinatari. **Il metodo storico-critico ha acquistato perciò un'importanza di primo piano.**



8. La teologia e l'ermeneutica

8.8. L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa

C. Approcci basati sulla tradizione

3. Approccio attraverso la storia degli effetti del testo

Questo approccio si basa su due principi: **a) un testo diventa un'opera letteraria solo quando incontra dei lettori che gli danno vita appropriandosene; b) l'appropriazione del testo, che può essere individuale o comunitaria e prendere forma in campi diversi (letterario, artistico, teologico, ascetico e mistico), contribuisce a far meglio comprendere il testo stesso.**

Pur senza essere completamente sconosciuto nell'antichità, questo tipo di approccio si è sviluppato tra il **1960 e 1970** negli studi letterari, quando la critica si è interessata ai rapporti tra il testo e i suoi lettori. L'esegesi biblica non poteva che trarre beneficio da questa ricerca, tanto più che **l'ermeneutica filosofica** affermava da parte sua la necessaria **distanza tra l'opera e il suo autore**, come pure tra **l'opera e i suoi lettori**. In questa prospettiva si è cominciato a far entrare **nel lavoro di interpretazione la storia dell'effetto** provocato da un libro o da un passo della Scrittura (*Wirkungsgeschichte*). Ci si sforza di misurare l'evoluzione dell'interpretazione nel corso del tempo in funzione delle **preoccupazioni dei lettori** e di valutare **l'importanza del ruolo della tradizione per chiarire il senso dei testi biblici.**

Dal confronto di un testo con i suoi lettori scaturisce una dinamica, poiché il testo esercita un'influenza e provoca delle reazioni; fa risuonare un appello, che è sentito dai lettori individualmente o in gruppi. Il lettore non è del resto mai un soggetto isolato, ma appartiene a uno spazio sociale e si situa in una tradizione. Accosta il testo con le sue domande, opera una selezione, propone un'interpretazione e, finalmente, può creare un'altra opera o prendere delle iniziative che si ispirano direttamente alla sua lettura della Scrittura.



8. La teologia e l'ermeneutica

8.8. L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa

II. QUESTIONI DI ERMENEUTICA

A. Ermeneutiche filosofiche

2. Utilità per l'esegesi

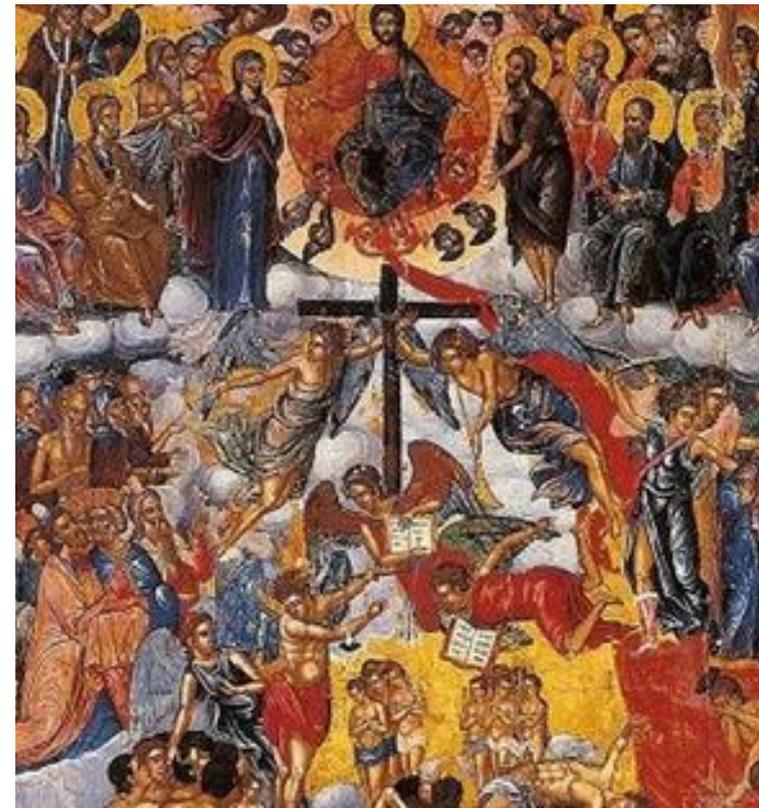
L'**ermeneutica contemporanea** è una **sana reazione** al positivismo storico e alla tentazione di applicare allo studio della Bibbia i criteri di oggettività utilizzati nelle scienze naturali. Da una parte, **gli eventi riportati nella Bibbia sono eventi interpretati**; dall'altra, ogni esegesi dei racconti di questi eventi implica necessariamente la **soggettività dell'esegeta**. La giusta conoscenza del testo biblico è accessibile solo a colui che ha **un'affinità vissuta con ciò di cui parla il testo**. La domanda che si pone a ogni interprete è la seguente: quale teoria ermeneutica rende possibile una corretta **comprensione della realtà profonda di cui parla la Scrittura** e una sua espressione che abbia **significato per l'uomo di oggi**?



8. La teologia e l'ermeneutica

8.9. Valutazione dell'ermeneutica per la teologia cristiana

- **Positività dell'Ermeneutica**
 - Come esperienza di **interrelazionalità**
 - Come **dischiusura** al nuovo e **transcendimento**
 - Come atto di **meta-noia**
- **Da un'ermeneutica individualistica ad un'ermeneutica solidale:**
 - Difetto dell'ermeneutica di Bultmann: precomprensione esistenzialistica → individualistica
 - il senso come anticipazione della propria morte
 - Spiritualizzazione → intimismo, poca "politica"
 - L'ermeneutica solidale della rivelazione:
 - La rivelazione: una ermeneutica della solidarietà, dalla prassi teologale di pace



8. La teologia e l'ermeneutica

8.10. Pre-comprensione “occidentale” e teologia contestuale e planetaria

- **Condizionamenti della teologia tradizionale**
 - *Etnocentrismo* culturale europeo-nordatlantico
 - *Ecclesiocentrismo* (Regno di Dio = Chiesa)
 - *Predominio* teologico ed ecclesiale *maschile*
 - *Scarso influsso dei giovani* nella Chiesa
 - *Procapitalismo* anche nell'organizzazione ecclesiale
 - *Fissazione teorica* contraria ai rivolgimenti socio-politici
- **Le teologie contestuali ri-orientano la teologia:**
 - Teologia nera
 - Teologia latinoamericana
 - Teologia pratica
 - Teologia politica
 - Teologia femminista (meglio “al femminile”)
 - Verso una **teologia planetaria**



**Tissa
Balasuriya
(1924-2013)**